

## **Xàtiva, Valencia 9-14 febbraio 2019**

Il primo incontro del progetto “How can we feed our genes” si è svolto a Xàtiva dal 9 al 14 febbraio.

Hanno partecipato 25 studenti provenienti da 5 diverse nazioni coinvolte nel progetto: Italia, Germania, Olanda, Estonia e Spagna.

Nell’ambito della Nutrigenomica si è parlato di “Dieta Mediterranea” e alimenti provenienti da Organismi Geneticamente modificati (OGM).

Gli studenti hanno lavorato insieme in gruppi internazionali sui seguenti topics, partendo dai dati raccolti dai questionari e dalle risorse del web:

- ✂ Abitudini alimentari nei diversi paesi europei (analisi dei dati raccolti con un questionario sulle abitudini alimentari che era stato precedentemente proposto agli studenti.)
- ✂ Dieta Mediterranea e aspettativa di Vita
- ✂ Strategie per promuovere abitudini alimentari salutari nelle scuole.
- ✂ OGM di origine animale e vegetale e la legislazione che regola la loro produzione e il loro consumo nelle diverse Nazioni europee.

I risultati di questi lavori sono stati raccolti in articoli e presentati l’ultimo giorno del meeting nell’Aula Magna della scuola.

Il lavoro di ricerca degli studenti è stato accompagnato da altre attività:

- ✂ Visita all’Istituto di Chimica Agraria e Tecnologie alimentari di Valencia ( CSIC)
- ✂ Conferenza del Prof. Joan Ferré: “Transgenic food: is it safe?”
- ✂ Visita guidata ad una azienda alimentare(VIDECA) che si occupa della trasformazione di prodotti freschi di origine vegetale (in questa stagione è stata mostrata la lavorazione delle arance).
- ✂ Visita alla Città delle Arti e delle Scienze di Valencia.

L’aspetto più importante del progetto è quello di offrire alle ragazze e ai ragazzi, provenienti dalle diverse nazioni europee, un’occasione per conoscere e mettere a confronto i diversi aspetti della realtà in cui vivono come la scuola, la vita in famiglia e, per l’appunto, le abitudini culinarie.

Importanti sono stati, a questo proposito, sia i momenti di condivisione tra gli studenti al di fuori delle attività previste che il tempo passato in famiglia.